

5 giugno 1965

**la tragedia
della petroliera Luisa**

5 giugno 2015

Ricordare per cambiare

con la gente del mare



per la gente del mare

Ricordare per cambiare

1965 - 5 giugno - 2015

Il cinque giugno del 1965, al molo numero uno di Bandar Mashour (Golfo Persico), durante le operazioni di carico, sulla petroliera Luisa scoppiò un incendio che ben presto interessò tutta la nave. La gravità della situazione lasciava poca speranza alle operazioni previste. Fu chiaro, soprattutto al comandante, Lazzaro Parodi, che qualsiasi tipo di intervento non avrebbe evitato il peggio. Se la nave fosse rimasta ormeggiata, lo scoppio, inevitabilmente, avrebbe investito anche i serbatoi in porto, con i loro milioni di barili di petrolio, e le conseguenze sarebbero state devastanti per tutta l'area, centro abitato compreso. Per scongiurare quella che sarebbe stata una catastrofe di enormi proporzioni, il comandante, con il favore dell'equipaggio, ordinò di prendere il largo a tutta velocità. Arrivata fuori dal porto, come prevedibile, la petroliera Luisa esplose provocando la morte di ventinove membri dell'equipaggio. I resti delle vittime della tragedia, grazie anche all'interessamento dell'Apostolato del Mare, furono riportati in Italia e sono seppelliti nel sacrario di Mariport a Porto Marghera.

Nel ricordare il cinquantesimo anniversario della tragedia, noi dell'Apostolato del Mare Italiano, desideriamo mantenere viva la memoria sull'atto eroico del Comandante Parodi e dei 28 membri dell'equipaggio. Vogliamo riconoscere il merito di tutti i marittimi, perché nonostante manchi l'attenzione adeguata e necessaria continuano a prodigarsi per lo sviluppo dell'economia mondiale. Speriamo di far riflettere le istituzioni e gli armatori di quanto poco ancora si è fatto per migliorare le condizioni lavorative dei marittimi, con ciò che ne consegue per la sicurezza loro e delle stesse navi.

La Maritime Labour Convention (MLC 2006), entrata in vigore circa due anni fa, porterà nel tempo ad avere su tutte le navi uno standard di vita accettabile. Ma la ratifica della Convenzione, da parte degli Stati membri, è solo l'inizio di un processo che richiede il costante impegno di ogni Stato membro, affinché essa non rimanga solo sulla carta. Non è accettabile che nel 2015 il valore della persona, che produce e fa produrre, sia subordinato ad altri interessi. Il sacrificio dei membri dell'equipaggio della petroliera Luisa è l'emblema dell'eroismo dei marittimi, i quali non antepongono il ruolo e le competenze alla solidarietà, al farsi prossimo ogni qualvolta le circostanze lo richiedono. È stato così nel 1965 lo testimoniano, oggi, i tanti soccorsi prestati ai migranti. Ricordare, perciò, è impegnarsi, è cambiare.

Don Natale Ioculano

Comandante	Parodi Lazzaro Varazze		
Albertani	Marcello	39 anni	Riva del Garda
Allegretta	Mauro	32 anni	Molfetta
Astarita	Mariano	33 anni	Napoli
Calise	Aniella	41 anni	Forio d'Ischia
Caltabianco	Sebastiano	59 anni	Riposto
Carrozza	Carlo	34 anni	Palermo
Carta	Salvatore	33 anni	Trapani
Ciavarolo	Gennaro	54 anni	Torre del Greco
Cricchio	Salvatore	27 anni	Palermo
D'Agnese	Erasmus	50 anni	Gaeta
Fiorini	Oscar	34 anni	Venezia
Gargante	Donato	28 anni	Monopoli
Gastoni	Nicolò	33 anni	Palermo
Giammanco	Vincenzo	40 anni	Palermo
La Mattina	Angelo	38 anni	Palermo
Lo Bello	Francesco	28 anni	Palermo
Maisano	Domenico	30 anni	Milazzo
Marchetta	Michele	48 anni	Molfetta
Mascioli	Tullio	37 anni	Porto S. Stefano
Mauro	Sergio	31 anni	Ravenna
Noto	Salvatore	55 anni	Palermo
Occhiofino	Giuseppe	57 anni	Bari
Pettinato	Leonardo	42 anni	Trapani
Predonzan	Giuseppe	52 anni	Venezia
Spadavecchia	Domenico	45 anni	Molfetta
Unemi	Pietro	43 anni	Palermo
Vassallo	Ignazio	49 anni	Palermo
Penzo	Angelo	54 anni	Venezia

